

Parrocchia dei Ss Andrea e Agata

Foglio Settimanale

Trentaduesima Domenica del Tempo Ordinario

PRIMA LETTURA

Dal primo libro dei Re (1Re 17,10-16)

In quei giorni, il profeta Elia si alzò e andò a Sarèpta. Arrivato alla porta della città, ecco una vedova che raccoglieva legna. La chiamò e le disse: «Prendimi un po' d'acqua in un vaso, perché io possa bere». Mentre quella andava a prenderla, le gridò: «Per favore, prendimi anche un pezzo di pane». Quella rispose: «Per la vita del Signore, tuo Dio, non ho nulla di cotto, ma solo un pugno di farina nella giara e un po' d'olio nell'orcio; ora raccolgo due pezzi di legna, dopo andrò a prepararla per me e per mio figlio: la mangeremo e poi moriremo». Elia le disse: «Non temere; va' a fare come hai detto. Prima però prepara una piccola focaccia per me e portamela; quindi ne preparerai per te e per tuo figlio, poiché così dice il Signore, Dio d'Israele: “La farina della giara non si esaurirà e l'orcio dell'olio non diminuirà fino al giorno in cui il Signore manderà la pioggia sulla faccia della terra”». Quella andò e fece come aveva detto Elia; poi mangiarono lei, lui e la casa di lei per diversi giorni. La farina della giara non venne meno e l'orcio dell'olio non diminuì, secondo la parola che il Signore aveva pronunciato per mezzo di Elia. *Parola di Dio*

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 145*)

Rit: Loda il Signore, anima mia.

*Il Signore rimane fedele per sempre
rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.*

Il Signore libera i prigionieri. R.

*Il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti,*

il Signore protegge i forestieri. R.

Egli sostiene l'orfano e la vedova,

*ma sconvolge le vie dei malvagi.
Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione.*
R. Loda il Signore, anima mia.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera agli Ebrei (Eb 9,24-28)

Cristo non è entrato in un santuario fatto da mani d'uomo, figura di quello vero, ma nel cielo stesso, per comparire ora al cospetto di Dio in nostro favore. E non deve offrire se stesso più volte, come il sommo sacerdote che entra nel santuario ogni anno con sangue altrui: in questo caso egli, fin dalla fondazione del mondo, avrebbe dovuto soffrire molte volte. Invece ora, una volta sola, nella pienezza dei tempi, egli è apparso per annullare il peccato mediante il sacrificio di se stesso. E come per gli uomini è stabilito che muoiano una sola volta, dopo di che viene il giudizio, così Cristo, dopo essersi offerto una sola volta per togliere il peccato di molti, apparirà una seconda volta, senza alcuna relazione con il peccato, a coloro che l'aspettano per la loro salvezza. *Parola di Dio*

VANGELO

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 12,38-44)

In quel tempo, Gesù [nel tempio] diceva alla folla nel suo insegnamento: «Guardatevi dagli scribi, che amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti. Divorano le case delle vedove e pregano a lungo per farsi vedere. Essi riceveranno una condanna più severa». Seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo. Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: «In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere». *Parola del Signore.*

RIFLESSIONE SULLE LETTURE DELLA DOMENICA

L'amore in perdita, senza calcoli, della vedova povera

Il brano è costruito come una contrapposizione tra gli scribi, i teologi ufficiali potenti e temuti, e una donna senza nome, vedova e povera, senza difese e senza parole, che però detta la melodia del vivere, maestra di fede. Donna nel bisogno, e per questo porta di Dio, breccia per il suo intervento. Nella Bibbia, vedove, orfani e stranieri, compongono la triade dei senza difesa. E allora è Dio che interviene prendendo le loro difese, entrando negli interstizi del dolore.

Gesù ha sempre mostrato una predilezione particolare per le donne sole. Al tempio, questa maestra senza parole, che non ha titolo per insegnare, che ha solo la fede e la sapienza del vivere che sa di pane e di lacrime, raccolta tra le pieghe dolenti della vita, scalza dal pulpito i sacerdoti, dalla cattedra i teologi, per una lezione fondamentale: abitare il mondo non secondo il criterio della quantità, ma del cuore.

Venuta una vedova, povera, gettò in offerta due spiccioli. Gesù se n'è accorto, unico; osserva e nota i due centesimi: sono due, è importante notarlo, poteva tenersene uno e dare l'altro. Gesù vede che la donna dà tutto, osserva il suo gesto totale. Allora chiama a sé i discepoli, per un insegnamento non morale ma rivelativo. Accade qualcosa d'importante: Questa povera vedova ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Lo stupore per quel gesto nasce dall'aver intuito un di più, uno scialo, uno sciupio di cuore, un eccesso che esce dal calcolo e dalla logica.

Lo stupore scombina il circolo della polemica, suggerendo che c'è anche dell'altro da guardare, molto altro oltre le ricche offerte dei ricchi. Lo sguardo di Gesù mette a fuoco i dettagli: il divino si cela in un gesto di donna, l'annuncio si nasconde nel dettaglio di due centesimi. Piccole cose che non annullano il duro scontro in atto, ma indicano la possibilità, la strada di una religione dove non tutto sia calcolo, che suggeriscono una possibilità: si può amare senza misura, amare per primi, amare in perdita, amare senza contraccambio. Il Vangelo ama l'economia della piccolezza: non è la quantità che conta, ma l'investimento di vita che metti in ciò che fai. Le parole originarie di Marco qui sono bellissime: gettò intera la sua vita. Che risultati concreti portano i due centesimi della vedova? Nessun risultato, nessun effetto per le belle pietre e le grandi costruzioni del tempio. Ma quella donna ha messo in circuito nelle vene del mondo molto cuore e molta vita.

La santità? Piccoli gesti pieni di cuore. Ed è così, perché ogni gesto umano compiuto con tutto il cuore ci avvicina all'assoluto di Dio. Ogni atto umano "totale" contiene in sé e consegna qualcosa di divino.

p Ermes Ronchi

AVVISI DELLA SETTIMANA

Domenica 11 Novembre

Non ci sarà Adorazione Eucaristica e Secondi Vespri

È disponibile il volume di Novembre-Dicembre de Il Pane Quotidiano. Costo 3€

Lunedì 12 Novembre

Alle ore 21 in circolo il prof. Marco Tibaldi ci aiuterà in una meditazione sul testo della Pentecoste (Atti degli Apostoli, cap. 2) che è il testo che guida il cammino pastorale della nostra Diocesi.

Mercoledì 14 Novembre

Messa ore 10 alla Casa Protetta. Non ci sarà la Messa alle 18.30

Giovedì 15 Novembre

Iniziamo a celebrare ogni 15 giorni la Messa alla Casa della Carità di San Giovanni alle ore 18.30.

Ore 21 CoCa

Domenica 25 Novembre

Dalle 16 alle 18.30 presso la Casa dei Giovani di Crevalcore vivremo l'ASSEMBLEA DI ZONA PASTORALE: è l'inizio ufficiale del cammino che nei prossimi anni vedrà coinvolte le tre parrocchie che la compongono (S.Agata – Crevalcore – Sammartini) in una visione unitaria della pastorale e dell'evangelizzazione. Siamo tutti invitati per dare il nostro contributo.

SANTE MESSE E INTENZIONI DELLA SETTIMANA

Lunedì 12 Novembre	ore 18.30: Def. Ansaloni Carlo
Martedì 13 Novembre	ore 8.30: Def. Fam Bernardi Gherardi
Mercoledì 14 Novembre	ore 10.00: S.Messa alla Casa Protetta
Giovedì 15 Novembre	ore 8.30: Intenzioni Fam Storchi ore 18.30 S.Messa alla Casa della Carità
Venerdì 16 Novembre	ore 18.30: Def. Sassoli Giovanni
Sabato 17 Novembre	ore 18: Def. Bicocchi Marco, Sergio, Paolo e familiari
Domenica 18 Novembre	ore 8.30: Def. Capitani Domenico ore 10: Def. Guerzoni Luigi ore 11.15: Def. Lambertini Arnaldo e Enrico